

Milano, 22/12/2022
Prot. n. 11576

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le
Comune di Novate Milanese
Area Gestione e Sviluppo del Territorio
comune.novatemilanese@legalmail.it
c.a. **Geom. Antonio Ponetti**

Inviato tramite PEC

Oggetto: Messa a disposizione del Rapporto Preliminare (Documento di Scoping) per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del proposto Piano Attuativo "AT.S02 Via Baranzate".
NOTA DI RISCONTRO GRUPPO CAP.

A riscontro della Vostra in oggetto si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione fornita, nonché dai dati in possesso di Gruppo CAP, si evince che:

- Nei pressi dell'area oggetto di intervento, sono presenti reti fognarie e acquedottistiche in gestione a Gruppo CAP come rispettivamente da Allegato 1 e Allegato 2.
- Non sono stati esplicitati i **fabbisogni idropotabili** del Piano in termini di l/s, i quali risultano necessari allo Scrivente Gestore per effettuare le valutazioni di compatibilità dell'intervento in progetto con la rete acquedottistica esistente.
- Non sono stati esplicitati i **quantitativi scaricati in fognatura** in termini di l/s che saranno generati dal Piano, i quali risultano necessari allo Scrivente Gestore per effettuare le valutazioni di compatibilità dell'intervento in progetto con la rete fognaria esistente; non sono inoltre indicati gli assetti dei futuri scarichi né delle future reti interne.
- È prevista a progetto la realizzazione di un parcheggio pubblico (area in futura cessione al Comune).
- È prevista a progetto una nuova viabilità per l'accesso al lotto da via Baranzate (aree da acquisire extracomparto).

Ciò premesso si comunica e prescrive quanto segue:

FOGNATURA (Referente: Ing. Raffaele Di Pillo - raffaele.dipillo@gruppocap.it - 348 2385981)

Non si rilevano interferenze tra le opere in progetto e le pubbliche fognature indicate nell'Allegato 1 alla presente nota.

Tuttavia, la realizzazione della nuova viabilità per l'accesso al Piano da via Baranzate è prevista nelle immediate vicinanze di una rete fognaria in gestione a Gruppo CAP (tratto compreso tra le camerette 1182-1183-1184-1185-1186); si prescrive pertanto di richiedere la procedura di tracciamento reti disponibile sul sito di Gruppo CAP al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#tracciamento-reti>.

Non essendo stati forniti i quantitativi scaricati in fognatura e la conformazione delle reti interne, **si rilascia nulla osta all'attuazione del Piano, vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- Dovranno essere trasmessi i quantitativi scaricati in fognatura in termini di l/s, al fine di valutare la compatibilità della pubblica fognatura al ricevimento delle acque reflue del comparto.
- Lo schema delle reti, dei manufatti e degli impianti interni deve essere conforme a quanto richiesto nel Regolamento del SII (<https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato>), art. 44 ed Allegato 1.
- Qualora si insedino attività soggette al Regolamento Regionale n° 4/06, le acque di prima pioggia individuate ai sensi di tale regolamento e le acque di seconda pioggia di cui sia stato accertato l'inquinamento ai sensi sempre dello stesso Regolamento, devono essere recapitate in rete fognaria pubblica; in tal caso le reti, i manufatti e gli impianti interni alla attività produttiva devono essere conformi a quanto previsto dall'art. 57 del Regolamento del SII; per il resto le acque meteoriche non devono recapitare in pubblica fognatura, come previsto dall'art. 57 del Regolamento del SII.
- Nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani è vietato lo scarico di acque meteoriche non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06.
- Nel caso di scarichi di acque reflue industriali o di acque meteoriche di prima pioggia regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06 il titolare dello scarico, per poter attivarli, dovrà avanzare richiesta di autorizzazione allo scarico di cui al D.Lgs. n°152/06 art. 124 ed ottenere tale autorizzazione prima di esercitare lo scarico.
- Qualora gli interventi previsti all'interno del comparto privato ricadano nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n.7/2017 e s.m.i. , dovrà essere trasmesso ai competenti uffici comunali l'Allegato E di asseverazione.

ACQUEDOTTO (Referente: Ing. Marco Tavecchia - marco.tavecchia@gruppocap.it - 335 1979820)

Visionata la documentazione trasmessa, si segnala che non vi è alcun dato relativamente all'aliquota relativa al fabbisogno idrico potabile richiesto dalla nuova struttura in progetto né all'aliquota della dotazione idrica per la linea antincendio; pertanto, non è possibile effettuare alcuna valutazione di compatibilità con l'infrastruttura acquedotto esistente. A tal fine, si richiede che vengano forniti i seguenti dati:

- Fabbisogno idropotabile espresso in l/s (litri al secondo), specificandone il valore medio ed il valore alla punta e suddividendolo nelle aliquote civile e antincendio.

Per quanto riguarda la richiesta di dotazione idrica si precisa sin da ora che, nel rispetto dell'Art. 12 "Modalità di fornitura" del Regolamento del SII (<https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato>), il Gestore non garantisce valori soglia di portata idrica erogata al punto di fornitura, bensì garantisce un valore di pressione minima pari a 20 m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica). Per pressioni superiori al valore minimo e fino a un massimo di 100 m di colonna d'acqua, l'eventuale riduzione della pressione è a carico del Cliente. Qualora il Cliente necessiti di una pressione superiore a quella resa disponibile, purché quest'ultima non sia inferiore al minimo garantito, dovrà dotarsi, a propria cura e spesa, di idonei dispositivi di sollevamento (per le prescrizioni tecniche vedasi l'Art.23 del sopracitato Regolamento).

Infine, si rende noto che non viene assicurata una pressione costante in quanto la stessa può variare durante l'arco delle 24 ore e nel corso dell'anno, anche in funzione dei prelievi effettuati dalla rete dell'acquedotto in modo contemporaneo e non prevedibile.

Si segnala inoltre che, all'interno dell'area oggetto del presente Piano Attuativo, sono presenti delle tubazioni acquedottistiche in gestione alla Scrivente. Si esprime quindi sin d'ora la necessità di eseguire, anche in fase progettuale e comunque prima dell'inizio dei lavori, un coordinamento di cantiere mediante sopralluogo congiunto, richiesto con opportuno anticipo, per verificare le reali possibilità di interferenza delle reti tecnologiche gestite dal Gruppo Cap con le lavorazioni previste; quanto appena prescritto, sarà da richiedere a mediante la procedura di tracciamento reti, disponibile sul sito di Gruppo CAP al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#tracciamento-reti>.

Nel caso in cui si dovessero riscontrare delle interferenze tra l'intervento in oggetto e le suddette reti, si prescrive di inviare tutta la documentazione progettuale (planimetria, sezioni, relazioni) all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it, al fine di rendere possibile allo Scrivente Gestore la valutazione di tali interferenze e il riscontro mediante nulla osta, parere di competenza o preventivo di risoluzione delle stesse.

Tutto ciò comunicato, in merito alla compatibilità dell'intervento con le reti acquedottistiche esistenti **si esprime parere positivo vincolato al rispetto delle sopraesposte prescrizioni e indicazioni.**

OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE (Referente: Ing. Simone Marta - piani.urbanistici@gruppocap.it - 340 7764711)

Con particolare riferimento a quanto comunicato in premessa in merito alle superfici in cessione al Comune (parcheggio pubblico) ed alla nuova viabilità di accesso al Piano, si comunica che, qualora l'attuazione del Piano oggetto della presente procedura preveda la posa di nuove opere fognarie (nere e/o meteoriche) in futura cessione al Comune, la cui successiva gestione sia in capo al Comune (reti meteoriche) o a Gruppo CAP (reti nere), si comunica che lo Scrivente Gestore del SII è tenuto ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo di tali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati. Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del SII. Sempre in base all'art. 54 co. 2 del Regolamento del SII, una volta realizzate le opere fognarie da parte del Soggetto Attuatore, lo Scrivente Gestore è tenuto all'esecuzione del collaudo tecnico funzionale delle stesse. Al riguardo, si

vada al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi> in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica.

Ad ogni buon fine, si riportano di seguito una serie di indicazioni utili e prescrizioni riguardanti le opere fognarie in futura cessione ed il relativo parere tecnico preventivo da richiedere allo Scrivente Gestore, qualora siano presenti nell'intervento in oggetto:

- Quanto richiesto nella modulistica di richiesta parere (checklist di asseverazione), dovrà essere recepito nel progetto esecutivo delle opere fognarie in futura cessione; l'utilizzo e la compilazione delle checklist di asseverazione, oltre che certificare che l'opera sia progettata secondo le aspettative tecniche di Gruppo CAP, rappresentano di fatto un ausilio alla progettazione stessa.
- Il progettista acquisisca i dati, in possesso di Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del WebGIS di Alfa, contattando ufficiosit@gruppocap.it. Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati.
- Gli schemi interni di rete dei singoli lotti privati dovranno essere conformi a quanto previsto dall'Allegato 1 al Regolamento del SII.
- Il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo i criteri e i metodi definiti dal RR 7/2017 e smi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica; fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'articolo 3, comma 1 del RR 4/2006 e smi al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio.
- In caso di assoggettabilità, dovrà essere trasmesso l'Allegato E al RR 7/2017 e smi.
- Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche delle superfici in cessione al comune non dovrà avere alcuna connessione idraulica con le acque meteoriche dei lotti privati, che dovranno avere reti e sistemi di smaltimento dedicati, e il cui progetto non è da sottoporre al parere dello Scrivente Gestore.
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda; tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate.
- Qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento delle superfici in cessione al comune siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura/disoleatura.
- Nel caso di più pozzi perdenti, gli stessi non dovranno essere collegati in serie, al fine di evitare la perdita completa di efficienza del sistema drenante a seguito dell'interramento del pozzo di testa.
- Tutti i sistemi disperdenti dovranno essere posizionati a valle del manufatto dissabbiatore/disoleatore, il quale dovrà essere dotato di un bypass per le acque eccedenti i primi 5mm di pioggia, da non sottoporre a trattamento.
- Si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400).
- Le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate; ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.

- Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servitù, e problemi nella gestione da parte del soggetto competente; qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e l'Amministrazione Comunale.

Resta inteso che quanto ai punti che precedono dovrà essere recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto nella modulistica di richiesta parere in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti.

Nel caso in cui si voglia acquisire il sopramenzionato parere tecnico preventivo nell'ambito di una Conferenza di Servizi Decisoria, la modulistica sopra richiamata, debitamente compilata e firmata, nonché tutta la prescritta documentazione a corredo, dovranno essere consegnate dal Soggetto Attuatore al Comune e, da questi, a Gruppo CAP nell'ambito dei lavori della Conferenza stessa.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**, provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Amiacque S.r.l. – Settore Gestione Acquedotti-Ufficio Allacciamenti ed Estensioni Rete che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/allacci-e-subentri>.

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società operativa del Gruppo CAP – Amiacque S.r.l, corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al S.I.I. in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile
Servizi Tecnici Commerciali
Ing. Laura Maggi

Allegati:

Allegato 1 - Estratto Rete Fognatura

Allegato 2 - Estratto Rete Acquedotto

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze - Ing. Simone Marta - 340 7764711 - piani.urbanistici@gruppocap.it



